Federazione Impiegati Operai Metallurgici
Sindacato dei lavoratori metalmeccanici
25126 Brescia – Via F.lli Folonari, 20

Comunicato stampa

Adesioni sciopero 20 Novembre 2026 aziende metalmeccaniche di Brescia

Altissima adesione nelle aziende metalmeccaniche della provincia di Brescia allo sciopero generale indetto dalla Cgil per rivendicare un radicale cambio di rotta, non solo della prossima legge di bilancio, ma più in generale delle politiche di questo governo che non è stato in grado di sostenere settori industriali fondamentali per il nostro Paese come la siderurgia, l'automotive, l'elettrodomestico, lasciandoli in balia di elementi come il caro energia che rischia di scaricarsi esclusivamente sulle spalle dei lavoratori.
La scelta di puntare tutto sul riarmo e proseguire con i tagli che dell'istruzione fino alla sanità arrivano a toccare le rivalutazioni delle pensioni è inaccettabile e mette seriamente a rischio il futuro di tutti e, l'ampia partecipazione degli studenti nelle piazze di oggi testimonia come anche le giovani generazioni abbiano ben compreso l'urgenza di un cambio di rotta.

Di seguito le percentuali di adesione allo sciopero in alcune delle fabbriche significative della nostra provincia:

Alfa Acciai, il 60%, Alfa Derivati 99% tra gli operai, alla Leonardo e Leonardo Logistic ha scioperato il 90% degli operai, alla Lonati il 50%, alla Innse Berardi l'85%, alla Isoclima di Rezzato il 90%, alla Iveco 75%. In Franciacorta: alla Streparava di Adro e alla Sabaf di Ospitaletto il 60%, alla Lanfranchi di Palazzolo il 65%, alla Silmet di Torbole Casaglia il 70%, alla Eural Gnutti di Rovato e alla Gnutti Transfer di Ospitaletto il 70%,alla Tiemme Raccorderie di Castegnato, alla Sepal di Lograto e alla Mg di Travagliato ha scioperato il 65%, alla Conf Industries di Travagliato il 60%, nel gruppo Metra di Rodengo Saiano e alla Asonext di Ospitaletto il 90%, alla Metalsistem di Gussago l'80%. Per quanto riguarda le aziende della Valtrompia: alle Camozzi di Lumezzane e Villa Carcina il 70%, alle Industrie Saleri Italo Sil di Lumezzane, l'80%, alle Ghidini Trafilerie il 90%, alla Redaelli Tecna di Gardone Val Trompia e alla Tanfoglio Flli di Gardone Val Trompia il 70%, alla Metal Work di Concesio il 60%, al Banco Nazionale di Prova il 90%, alla Beretta di Gardone Val Trompia 65%, e alla Metrocast Italiana di Gardone il 90%. Nella zona del Garda: alla Metalfer di Roè Volciano l'80%, alla Iro di Odolo il 70% alla Cavagna Group divisione Omeca di Ponte San Marco il 70%, alla Enne.Pi di Calvagese della Riviera il 90%, alla Hatz Components Italia ex Stanadyne di Castenedolo il 95%, alla Camozzi di Polpenazze e alla Luxor di Montichiari l'80%. Per quanto riguarda le aziende della bassa: alla Sk Wellman di Orzinuovi l'80%, alla Modine di Pontevico, alla Tecnotubi di Alfianello e alla Atb di Roncadelle il 70%, alla Alfa Trafili di Alfaniello l'85%, alla Imp Pasotti di Pompiano e alla Carlo Gnutti di Maclodio il 100% in produzione, alla Zincatura Bresciana di Verolanuova il 60%,, alla Foma di Pralboino e alla Italfond di Bagnolo Mella il 70%, alla Fmb il 60%.

20 Novembre 2026 **FIOM BRESCIA**

tel. 030-3729.270
www.fiom.brescia.it ufficio.segreteria@fiom.brescia.it